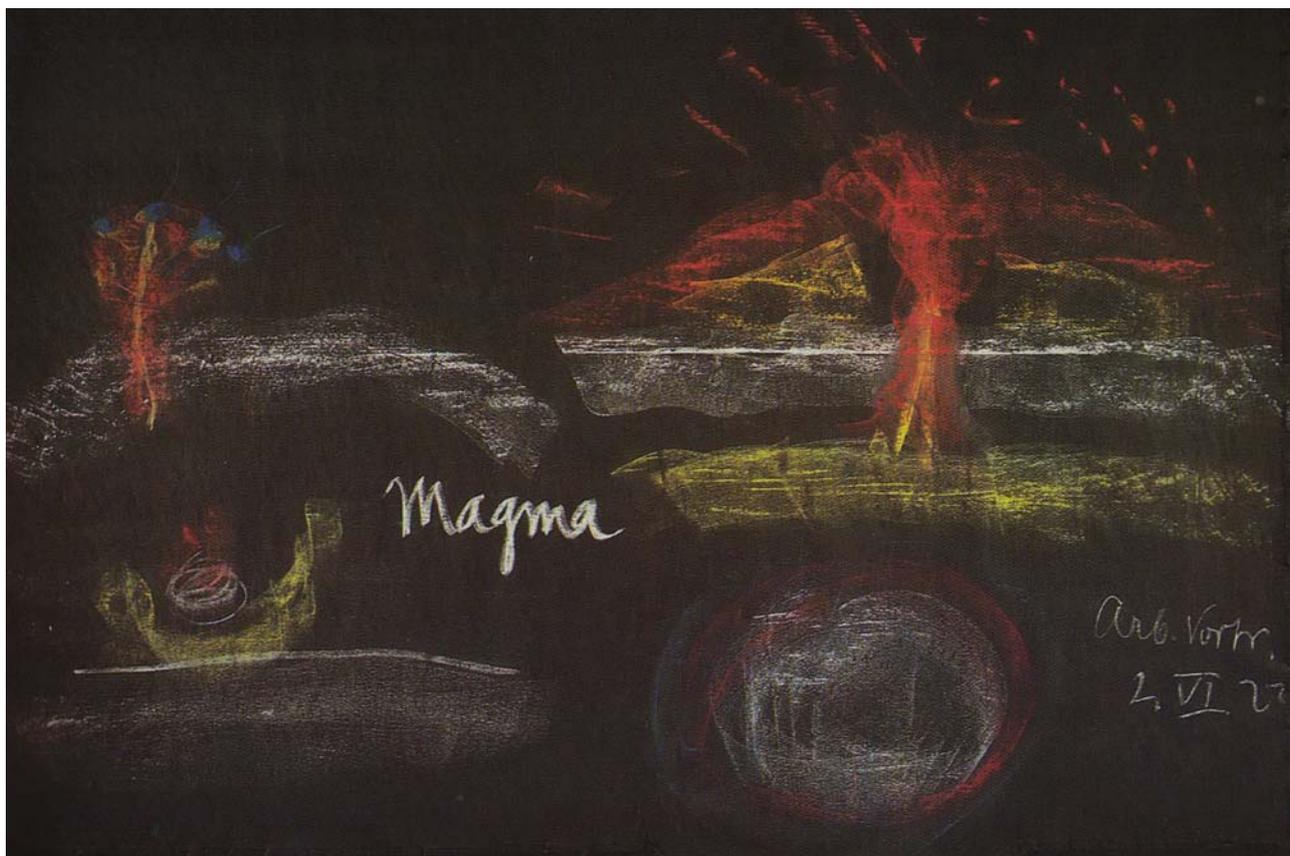




GRUPPO DI MILANO PER  
L'ARCHITETTURA ORGANICA VIVENTE

---

## PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2016-2017



## GRUPPO DI MILANO per l'ARCHITETTURA ORGANICA VIVENTE PROGRAMMA DI ATTIVITÀ ANNO 2016-2017

Nelle vicissitudini della nostra società un evento purtroppo ricorrente che colpisce profondamente a vari livelli è il ripetersi di catastrofi naturali come terremoti, alluvioni, incendi, tornado, eruzioni vulcaniche, e tutto ciò che è provocato dalle potenti manifestazioni delle forze della Natura.

In Italia soprattutto i terremoti si verificano con frequenza causando terribili distruzioni e lutti. Anche il recente terremoto che ha colpito le province di Rieti, Macerata e Ascoli Piceno, ha provocato molte vittime umane e distruzione o grave danneggiamento del patrimonio edilizio. In questo contesto si sollevano sempre grossi interrogativi e accuse sull'adeguatezza delle strutture edilizie, sulla vetustà dei fabbricati, sulla colpa di edificazioni anche recenti ma non corrette e inadeguate a fronteggiare la violenza delle onde telluriche, se non addirittura sul dolo di interventi fraudolenti.

Lasciando da parte, qui, i meccanismi legati agli interessi politici, o economici, o della cosiddetta informazione che spingono a trovare specifici colpevoli in un evento naturale di portata incommensurabile; non addentrandoci nemmeno in considerazioni di tipo scientifico spirituale relative alle motivazioni profonde di eventi naturali così possenti e fatali, inserite in un quadro cosmico spirituale, come anche sulle conseguenze che riguardano il destino e il karma dei singoli esseri umani coinvolti in tali catastrofi, possiamo qui fare una singola considerazione che riguarda strettamente l'aspetto edilizio architettonico del fenomeno.

All'indomani dell'evento distruttivo sorgono subito due posizioni contrapposte: ricostruire "dov'era e com'era", oppure abbandonare le rovine e le macerie e ricostruire altrove, in modo nuovo e completamente diverso. I due partiti sono ovviamente inconciliabili. A favore del secondo stanno motivazioni tecniche, di sicurezza ed economiche che esigono una edificazione efficiente e aggiornata a tutte le esigenze e le prestazioni attuali (strutturali, impiantistiche, energetiche, ecc.). A favore del primo, che è il partito abbracciato prevalentemente dalla gente del posto, dalla popolazione locale autoctona, soprattutto dagli anziani che sono legati ai loro muri storici, stanno motivazioni affettive, estetiche, ambientali, tradizionali. Non stupisce infatti che la gente comune abbia in antipatia la nuova edilizia, che sebbene tecnicamente preferibile, non ha nemmeno lontanamente quella qualità di accoglienza, di "calore", di armonia che spesso vecchie costruzioni, anche semplici ma dettate da antica saggezza, conservano ancora. E così si fronteggiano due tendenze opposte, apparentemente alternative l'una all'altra.

In passato quando non si aveva a disposizione una tecnologia edilizia evoluta ed efficiente come quella di oggi, si accettavano queste calamità come inevitabili e la concezione religiosa del tempo inseriva i lutti e le catastrofi come un naturale intervento del mondo spirituale, motivato dalle sue leggi imperscrutabili, ma sagge e stringenti. Però le distruzioni del preesistente erano anche un'occasione di rinnovamento delle architetture del passato: incendi di antiche basiliche o di interi quartieri abitativi, distruzioni per terremoto di intere città (per esempio la Lisbona del XVIII secolo) venivano ad essere lo spunto per introdurre nuove concezioni, nuove strutture, nuove edificazioni, nuovi stili, facendo leva su una vitalità artistica e una fantasia progettuale, su un'ispirazione ancora presente e di natura spirituale dei progettisti e dei committenti.

Oggi tutto questo non c'è più: la coscienza storicistica del nostro tempo impone la conservazione più rigorosa e pignola di ogni antica pietra, a prescindere dal suo valore intrinseco. Soprattutto in Italia, dove la scienza e la cultura del restauro sono oggettivamente di altissimo livello, questa impostazione conservazionistica e protezionistica raggiunge però spesso estremi parossistici e irrazionali, viscerali persino. L'Italia è un Paese vecchio e non sa rinnovarsi se non abbandonandosi spesso a interventi edilizi commerciali e speculativi che contribuiscono a compromettere la qualità del paesaggio e del panorama cittadino. Allora arrivano le catastrofi naturali a imporre l'inevitabile rinnovamento.

Noi qui siamo a ripetere ancora che una nuova cultura architettonica è invece possibile, diversa sia dalla conservazione maniacale o dalla imitazione passiva dell'antico, sia dal tecnicismo efficientistico e meccanicistico dell'edilizia moderna, sostanzialmente dimentica ed ostile alla misura umana. Questa nuova cultura, rappresentata dall'architettura organica vivente, risponde positivamente all'esigenza della dimensione umana e umanistica del costruire e dell'abitare, perché ha come suo fondamento la Scienza dello spirito antroposofica, la conoscenza integrata profonda e vivente dell'essere umano, visto come entità triplice di corpo anima e spirito; acquisisce

inoltre tra le sue corde progettuali i nuovi e necessari strumenti tecnici e tecnologici dell'edificare moderno, mettendoli al servizio però, attraverso l'elaborazione artistica e goetheanistica, delle soluzioni di un'immagine dell'architettura che rispetta e favorisce l'uomo, il suo sano e responsabile rapporto con la Natura e con il Pianeta, con il Cosmo.

L'attività del Gruppo di Milano per l'Architettura Organica Vivente è sempre stata indirizzata ad approfondire i vari aspetti di questa architettura da più punti di vista, inserendola in un ambito spirituale più ampio e integrato nelle dinamiche culturali, civili e sociali del tempo. Anche il programma di quest'anno, con le proposte di storia dell'arte e di letteratura, con le attività artistiche di euritmia e di disegno di forme, con gli approfondimenti sul tema dell'estetica e sull'architettura del Primo Goetheanum di Rudolf Steiner, è improntato a questo scopo, offrendo non solo specifiche esperienze legate direttamente alle competenze dell'architetto, ma anche alla sua formazione più ampia e completa di individuo inserito nel contesto evolutivo della nostra epoca.

Auguriamo a tutti un buon anno di lavoro.

## **PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2016 – 2017**

Tema dell'anno:

**L'impulso Organico Vivente in Architettura: il primo Goetheanum**

Tema di approfondimento:

**Le forze plasmatrici eteriche. Estetica**

Esercitazioni artistiche:

**Euritmia, disegno di forme**

Tema di ricerca:

**La qualità dell'arte e dell'architettura in rapporto alle anime dei popoli, con particolare riferimento a quella italiana: L'epoca moderna o dell'Anima Cosciente. Il Cinquecento e la "caduta nella modernità".**

Testi di riferimento:

Rudolf Steiner, L'edificio di Dornach, da O.O. 287, Editrice Arcobaleno, 1989

Rudolf Steiner, La missione di singole anime di popolo, O.O. 121, Editrice Antroposofica, 2014

Rudolf Steiner, Lezioni di storia medievale, in La nascita dello spirito europeo, O.O. 51, Editrice Tilopa, 1998

**Gli incontri sono aperti anche ai non addetti ai lavori del campo architettonico**

Sede degli incontri:

**Fondazione Antroposofica Milanese, via Vasto n.4, Milano, tel. 02 659 55 58**

**ad eccezione dell'incontro del 19 novembre 2016, che si terrà presso il  
Centro Artemedica, via Angera n.3 – angolo via Belgirate, Milano, tel. 02 67 11 621**

Orario degli incontri:

**dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00**

Quota di iscrizione:

**euro 180,00 – a copertura delle spese (occupazione degli spazi, spese generali, ...)**

**I nuovi interessati sono pregati di annunciarsi preventivamente**

Per informazioni:

arch. Stefano Andi, via Pergolesi, 26 – 20124 Milano

tel/fax 02 39 444 639

02 366 31 737

328 351 53 39

formaeflusso@libero.it

## CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Sabato 15 ottobre 2016	Apertura dell'anno di attività
	Tema di ricerca – L'Anima di popolo italiana: evoluzione storica spirituale e materiale <b>L'Anima Italiana nella Letteratura e nella poesia – I</b> a cura di Leila Colombo
Sabato 19 novembre 2016	Tema di approfondimento: Le forze plasmatiche eteriche <b>Disegno di forme – I sigilli di Rudolf Steiner – I</b> a cura di Walter Gervasi e Stefano Andi
	Tema di ricerca – L'Anima di popolo italiana: evoluzione storica spirituale e materiale <b>L'Anima Italiana nella Letteratura e nella poesia – II</b> a cura di Leila Colombo <div style="border: 1px solid red; padding: 2px; display: inline-block; margin-top: 5px;">Presso il Centro Artemedica in via Angera n.3 – angolo via Belgirate – Milano</div>
Sabato 17 dicembre 2016	Tema di approfondimento: Le forze plasmatiche eteriche <b>Disegno di forme – I sigilli di Rudolf Steiner – II</b> a cura di Walter Gervasi e Stefano Andi
	Esercitazioni artistiche: Le forze plasmatiche eteriche – <b>Euritmia – Preludio vocalico</b> a cura di Claudia Chiodi
Sabato 14 gennaio 2017	Tema di ricerca – L'Anima di popolo italiana: evoluzione storica spirituale e materiale <b>L'Anima Italiana nella Letteratura e nella poesia – III</b> a cura di Leila Colombo
	Tema di approfondimento: Le forze plasmatiche eteriche <b>Disegno di forme – I sigilli di Rudolf Steiner – III</b> a cura di Walter Gervasi e Stefano Andi
Sabato 18 febbraio 2017	Tema di ricerca – L'Anima di popolo italiana: evoluzione storica spirituale e materiale <b>L'Anima Italiana nella Letteratura e nella poesia – III</b> a cura di Leila Colombo
	Esercitazioni artistiche: Le forze plasmatiche eteriche <b>Euritmia – Le forze dello Zodiaco e le forme eteriche consonanti – I</b> a cura di Claudia Chiodi
Sabato 18 marzo 2017	Tema di approfondimento: Le forze plasmatiche eteriche <b>Disegno di forme – I sigilli di Rudolf Steiner – IV</b> a cura di Walter Gervasi e Stefano Andi
	Esercitazioni artistiche: Le forze plasmatiche eteriche <b>Euritmia – Le forze dello Zodiaco e le forme eteriche consonanti – II</b> a cura di Claudia Chiodi
Sabato 22 aprile 2017	Tema dell'anno – L'impulso organico vivente in architettura: Il primo Goetheanum <b>Le forme dei capitelli della piccola cupola – I</b> a cura di Pino Bonfanti
	Tema di approfondimento: <b>Il problema dell'estetica</b> a cura di Alberto Cavanna
Sabato 20 maggio 2017	Tema dell'anno – L'impulso organico vivente in architettura: Il primo Goetheanum <b>Le forme dei capitelli della piccola cupola – II</b> a cura di Pino Bonfanti
	Esercitazioni artistiche: Le forze plasmatiche eteriche <b>Euritmia – Le forze dello Zodiaco e le forme eteriche consonanti – III</b> a cura di Claudia Chiodi
Sabato 17 giugno 2017	Tema di ricerca – L'Anima di popolo italiana: evoluzione storica spirituale e materiale <b>L'Anima Italiana nella storia, nell'arte, nell'architettura. L'epoca moderna o dell'anima cosciente. Il Cinquecento e le origini della modernità – I</b> a cura di Stefano Andi
	Esercitazioni artistiche: Le forze plasmatiche eteriche <b>Euritmia – Le forze dello Zodiaco e le forme eteriche consonanti – IV</b> a cura di Claudia Chiodi
Sabato 17 giugno 2017	Tema di ricerca – L'Anima di popolo italiana: evoluzione storica spirituale e materiale <b>L'Anima Italiana nella storia, nell'arte, nell'architettura. L'epoca moderna o dell'anima cosciente. Il Cinquecento e le origini della modernità – II</b> a cura di Stefano Andi
	Convegno monografico su un tema da definire, con conferenze, laboratori artistici e gruppi di discussione con esperti esterni <b>sede, costi e condizioni di partecipazione saranno comunicati appena possibile</b>